

Retribuzioni Differenze marcate tra i comuni: Corvara «ricca», Lasa la più povera. Rottonara: «Addizionale Irpef? Mai»

Redditi, aumentano i «paperoni»

In un solo anno mille dichiarazioni in più sopra i 75.000 euro. Perini: disparità da livellare

In un anno i ricchi sono aumentati dell'8%. Il gettito dei 417mila contribuenti altoatesini è cresciuto di 300 milioni e ora l'Alto Adige è secondo in Italia per il reddito pro capite. «Bisogna agire sull'Irpef» dice il direttore dell'Ipl Perini. Contrario il sindaco di Corvara, il comune più ricco: «Qui l'economia gira bene così». Il comune più povero è Lasa, in val Venosta.

a pagina 2 **Puglia**

Retribuzioni | Tra pubblico e privato

In un anno mille «paperoni» in più

Studio Afi-Ipl sui redditi, quasi 13.000 dichiarano oltre 75.000 euro. Perini: agire sull'Irpef



Analisi

L'Afi-Ipl (Istituto per la promozione dei lavoratori) è un ente co-gestito da sindacati e Provincia. Il direttore Stefan Perini (qui sopra) sarà candidato con i Verdi alle elezioni provinciali di ottobre.

BOLZANO Una realtà mediamente benestante, dove la fascia dei «ricchi» aumenta dell'8% in un solo anno. I 417.998 altoatesini che nel 2017 hanno dichiarato redditi (relativi al 2016) di varia natura fiscale, hanno versato alle casse dell'erario 9,8 miliardi di euro. Se si rapporta il dato allo scorso anno, ci si accorge che il gettito tributario è salito di 300 milioni di euro, passando dai 9,5 miliardi del 2016 ai 9,8 del 2017.

Il reddito medio complessivo per contribuente dichiarato in Provincia di Bolzano si attesta a 23.447 euro, una cifra che fa guadagnare all'Alto Adige la seconda posizione nazionale, alle spalle della Lombardia, dove l'importo medio dichiarato nel 2017 è di 24.748 euro, e davanti alla Provincia di Trento, dove il reddito medio è stato di 21.358 euro. Secondo i dati elaborati dal Ministero, in Alto Adige si è registrato a livello nazionale l'aumento più marcato del reddito medio lordo complessivo rispetto all'anno precedente: +2,6%, un reddito più alto del 12% rispetto alla media nazionale che si attesta a 20.937 euro.

Un dato interessante che emerge dall'elaborazione dei dati effettuata dall'Ipl di Bolzano è che gli altoatesini che hanno dichiarato un reddito complessivo lordo superiore ai 75.000 euro sono 12.745, quasi mille in più (aumento pari all'8%) rispetto al 2016. «Queste persone, ossia il 3,1% dei contribuenti, da sole assommano il 17,7% dei redditi lordi complessivamente prodotti in provincia di Bolzano — afferma Stefan Perini, direttore Ipl, che alle Provinciali del 21 ottobre correrà con i

Verdi come indipendente —. Tali disparità dovrebbero rientrare in un ragionamento di maggior equità fiscale che andrebbe fatto anche a livello locale». Perini avanza dei suggerimenti. «Tra le misure al vaglio, c'è un aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale Irpef per chi percepisce più di 75.000 euro all'anno, seguendo l'esempio di altre Regioni che l'hanno già portata al valore massimo possibile del 3,33%. Stiamo pur sempre parlando di persone che percepiscono almeno 3.500 euro netti al mese, a cui si potrebbe anche chiedere un contributo di solidarietà».

Numeri positivi che non devono però trarre in inganno: a preoccupare è soprattutto la disparità di redditi tra i diversi comuni. Stando ai dati dell'Ipl, a livello provinciale risulta che il 27,6% degli altoatesini (115.094 contribuenti) dichiara redditi inferiori a 10.000 euro. Nel 2016 erano il 28,5%. Il 3,1% (12.745 contribuenti) dichiara redditi mag-

La classifica
Alto Adige al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, ma davanti al Trentino

giori di 75.000 euro, una «fascia alta» che cresce in un solo anno di quasi mille unità.

«Qui i redditi medi dei comuni registrano differenze significative — spiega Perini —. Tali divari sono dovuti alla diversa composizione socio-demografica e alla struttura economico-occupazionale dei singoli territori, a cui si aggiunge il fenomeno dell'evasione fiscale». I cinque comuni con i redditi medi più elevati sono Corvara in Badia (28.022 euro), Brunico (27.892), Falzes (27.642), Chienes (27.233) e Appiano (26.128). Bolzano scende invece dalla settima alla nona posizione rispetto all'anno scorso,

9,8

I miliardi di euro dichiarati in totale dagli altoatesini nel 2017

so, con una media di a 26.055 euro. Fanalino di coda Lasa (12.787 euro).

Altra cosa sono i patrimoni, talvolta milionari e in un caso miliardari. Secondo la classifica stilata dal settimanale *Ff*, sul podio dei paperoni altoatesini c'è il tycoon austriaco e bolzanino d'adozione Hans Peter Haselsteiner con un patrimonio di 1,5 miliardi di euro, seguito dai fratelli Gostner (investimenti prettamente nel settore energetico) con 800 milioni di euro e la famiglia di Patrizio Podini (commercio, tecnologie e immobili) con 600 milioni di euro.

Raffaella Puglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

